Presentazione della Carta dei Diritti Universali del Lavoro

Iniziative Segreteria - 29/01/2016



Presentazione della
Carta dei Diritti Universali del Lavoro
IL PULLMAN PROMOZIONALE FA TAPPA A TREVISO, PRIMA IN VENETO
Sabato 30 Gennaio alle Ore 11.30
Fuori Porta San Tomaso - Treviso

Da qualche giorno a questa parte è partita una campagna di comunicazione per informare lavoratori, cittadini, studenti, pensionati sui contenuti della Carta dei Diritti. Attraversando le regioni italiane, il pullman promozionale, partito il 26 gennaio da Roma, **si fermerà a Treviso sabato 30 gennaio, per la prima tappa in Veneto.** Col fine di promuovere la Carta e illustrare le iniziative programmate dal Sindacato sul territorio della Marca, nella stessa giornata di **sabato, alle ore 11:30, fuori Porta San Tomaso a Treviso, è convocata una conferenza stampa all'interno del pullman lì parcheggiato**.

Sarà presente il **segretario generale della CGIL di Treviso Giacomo Vendrame**.

La Cgil lancia la **'Carta dei diritti universali del Lavoro'**. È stata presentata il 18 gennaio da Susanna Camusso la Carta dei Diritti Universali del Lavoro, ovvero un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori. Una raccolta di norme destinate a tutto il mondo del lavoro, subordinato e autonomo, che a partire dai prossimi giorni sarà al centro delle assemblee nei luoghi di lavoro e dei pensionati, per la consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti alla Cgil. L'obiettivo è ambizioso: far diventare la Carta una legge d'iniziativa popolare per ridare dignità a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici.

"Con il nuovo Statuto – spiega **Giacomo Vendrame**, segretario generale CGIL di Treviso - la

Cgil vuole innovare gli strumenti contrattuali preservando quei diritti fondamentali che devono essere riconosciuti ed estesi a tutti, senza distinzione, indipendentemente dalla tipologia lavorativa o contrattuale, perché inderogabili e universali. Diritti che vanno dal compenso equo e proporzionato alla libertà di espressione, dal diritto alla sicurezza al diritto al riposo, ma anche alle pari opportunità e alla formazione permanente, un aggiornamento costante di saperi e competenze. Per ricostruire un diritto del lavoro a tutela della parte più debole nel rapporto di lavoro".

Treviso, 29 gennaio 2016